

Il libro**La pandemia del 1836
Napoli contro il colera**

Due secoli separano il colera del 1836-37 e il coronavirus. Due epidemie in epoche lontane, tante le analogie. Gigi Di Fiore torna a quell'episodio storico con il libro "Pandemia 1836, la guerra dei Borbone contro il colera" (edizioni Utet). Sorprendente il parallelismo con il nostro presente. Sarà lo stesso autore a parlarne domani mattina alle 11,30 al teatro Diana, con Maurizio de Giovanni, Enzo D'Errico e l'oncologo Paolo Ascierto del "Pascale", medico in prima linea nella lotta al Covid-19 con la sperimentazione sul farmaco tocilizumab. Il volume si concentra sul Regno delle Due Sicilie investito dal colera partito dall'India e arrivato in Occidente, in pratica la prima pandemia globale dell'epoca contemporanea. Un evento disastroso. Soltanto a Napoli, 30 mila morti. Il re Ferdinando II e il governo firmavano decreti su decreti, la popolazione era in preda a psicosi, l'economia in crisi e da Nord a Sud c'erano medici pronti a dare suggerimenti e a combattere in prima linea. Si lottava contro un nemico invisibile, ignoto: proprio come oggi, nonostante i progressi della scienza.

p.p.

